ASLSulcisIglesiente
Azienda socio-sanitaria locale

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI CENTRO SALUTE MENTALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE (DSMD) DELLA ASL SULCIS IGLESIENTE.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Psichiatria

Profilo professionale: Dirigente Psicologo - Disciplina: Psicologia

CONTESTO

L'Organizzazione Aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede nel Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) la SC Centro Salute Mentale. L'ambito territoriale della ASL Sulcis Iglesiente è definita dal comma 3 art. 9 della L.R. 24/2020, e corrisponde a una porzione dell'attuale Provincia del Sud Sardegna (L.R. 2/2016). Comprende 23 Comuni, con una estensione di circa 1499.67 kmq (pari al 6.21% dell'intera superficie della Sardegna); la popolazione, secondo la rilevazione Istat del gennaio 2021, è di circa 120.000 abitanti (7.5% della popolazione sarda).
Il territorio comprende tre aree geografiche: Sulcis Iglesiente e le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro, che costituiscono l'Arcipelago del Sulcis.

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Centro Salute Mentale (CSM) è integrata nel Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) della ASL Sulcis.

La SC CSM offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione per la tutela della salute mentale, attraverso attività integrate multi - professionali. Si rivolge ai cittadini adulti affetti da disturbi psichiatrici, con particolare attenzione, ma non solo, ai disturbi più gravi e invalidanti (Disturbi Psicotici, Disturbi dell'Umore, gravi Disturbi di Personalità). Possono afferire al C.S.M. tutte le persone maggiorenni domiciliate nel territorio di competenza. Il CSM si raccorda con le altre UU.OO. del DSMD (SC Servizio per le dipendenze, SSD Neuropsichiatria Infantile, S.C. Servizio psichiatrico di diagnosi e cura) e opera in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Distretti Socio-Sanitari, gli Istituti Penitenziari, gli Enti locali e il Tribunale.
Il lavoro è organizzato in équipe multi professionali, comprendenti le seguenti figure: psichiatra, psicologo, infermiere, assistente sociale, educatore, tecnico della riabilitazione psichiatrica.
La persona che si rivolge al Servizio accede a una valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata mediante:
1. visita psichiatrica ambulatoriale e/o domiciliare;
2. visita psicologica;
3. approfondimento psicodiagnostico;
4. consulenze socio-assistenziali.

Il percorso terapeutico riabilitativo viene intrapreso, attraverso la formulazione di un

Percorso Terapeutico Abilitativo Individualizzato, tenendo conto dei bisogni, delle risorse e delle problematiche che può comprendere:
1. terapia psicofarmacologica;
2. psicoterapia individuale e familiare;
3. psicoterapia di gruppo e interventi psicoeducazionali;
4. ricovero ospedaliero;
5. interventi sociali e sostegno alle famiglie; 6. Inserimenti in strutture residenziali.

L'accesso al Servizio di norma è diretto, sebbene si consigli, nell'ottica di un lavoro di rete, l'invio da parte del MMG e/o eventuale segnalazione da parte dei Servizi Sociali territoriali o degli altri Servizi sociosanitari. Le prestazioni vengono erogate nel rispetto dei tempi di attesa previsti dalla richiesta del MMG, o nell'immediato in caso si ravvisi l'urgenza, e in seguito ad una prima valutazione viene considerata l'opportunità di una presa in carico o presa in cura o di una consulenza.

PROFILO SOGGETTIVO:

Il Direttore della S.C. CSM deve avere un'adeguata esperienza nella gestione delle patologie psichiatriche che afferiscono al CSM, per quanto riguarda il loro trattamento multidisciplinare e gli aspetti organizzativo - gestionali.
In generale, si richiede la capacità di saper gestire la presa in carico globale delle persone con disturbi mentali, assicurando continuità assistenziale tra ospedale, territorio e domicilio; di sviluppare programmi di prevenzione, diagnosi precoce, riabilitazione e reinserimento sociale; di implementare l'integrazione con Medici di Medicina Generale, servizi sociali, enti locali, terzo settore e associazioni di familiari; di collaborare con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, garantendo e monitorando gli esiti positivi del servizio erogato.

In particolare, il Direttore del CSM deve possedere le seguenti competenze tecnico professionali e scientifiche:

- Competenze cliniche, farmacologiche, psicoterapeutiche, psichiatrico - forensi e consolidata esperienza professionale nell'ambito della salute mentale.
- Comprovata esperienza nella gestione del paziente complesso e del lavoro in equipe, nell'ottica di un trattamento integrato.
- esperienza nella gestione delle urgenze psichiatriche e dei percorsi per i disturbi mentali gravi;
- Capacità di relazione e di integrazione con le Unità Operative, intra o extra aziendali.
- Consolidata esperienza nella conoscenza e valutazione delle strategie terapeutiche integrate in ambito psichiatrico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata.

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:

- Deve avere capacità di guidare processi di innovazione e cambiamento organizzativo.
- In un contesto come il Sulcis, caratterizzato da dispersione territoriale, fragilità socioeconomiche e difficoltà di reclutamento del personale, assume particolare rilievo la capacità del Direttore di organizzare percorsi di prossimità, garantire equità di accesso ai servizi e sviluppare modelli integrati con il territorio per ridurre ricoveri evitabili e favorire la continuità assistenziale.
- Si richiede capacità di leadership e coordinamento di équipe multidisciplinari (psichiatri, psicologi, infermieri, educatori, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione);
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale.
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Dipartimentale per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina al fine di garantire elevati livelli di innovazione metodologica e assistenziale.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Dipartimentale e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza).
- Capacità di collaborare per la predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento agli esordi psicotici e alla cronicità.
- Documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca.
- Capacità di coordinamento e integrazione nell'organizzazione e nella programmazione in base alla complessità dei pazienti e alle risorse e capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo.

Oltre alle descritte competenze tecnico-professionali, il candidato deve possedere:

- capacità di individuare le priorità della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente e alla popolazione di riferimento, armonizzandole secondo criteri di efficacia e di appropriatezza, oltre che di efficienza;
- conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla gestione della tecnologia complessa, nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento impatto sui costi;
- conoscenza e capacità di utilizzo dei sistemi informativi sanitari;

- conoscenza generale delle dinamiche economico -finanziarie al fine di contribuire a scelte efficienti in materia organizzativa e tecnico-professionale.

Completano, inoltre, il profilo del candidato;

- l'attitudine all'aggiornamento scientifico riguardanti la disciplina, in tutte le sue branche;
- l'attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze cliniche agli operatori;
- l'attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali.

Con riferimento all'organizzazione e alla gestione delle risorse, il candidato deve:

- conoscere le tecniche di budgeting e collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- avere capacità di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- saper definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- Capacità di promuovere e implementare nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzare nuove metodologie d'intervento, con particolare riguardo allo sviluppo di modelli assistenziali innovativi, inclusi telepsichiatria e interventi domiciliari.
- Capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale e alla evoluzione normativa nell'ambito della tutela della salute;
- conoscenza di strumenti diretti alla promozione della qualità aziendale anche finalizzati a garantire l'adeguatezza costante della S.C. ai requisiti dell'accreditamento istituzionale
- saper effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;

- gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- saper redigere e presentare un progetto secondo le logiche del management sanitario e conoscere le dinamiche economico - finanziare, generali e relative allo scegliere tra le soluzioni di pari efficacia e quelle di maggior efficienza;
- promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo

- essere disponibile e avere la capacità di lavorare positivamente in Equipe multidisciplinari;
- gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy;
- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con le strutture di riferimento;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Il Direttore Generale Asl Sulcis Iglesiente
Dott. Paolo Cannas